COMITATO BALNEARI LIGURIA

Al Presidente del Consiglio
On.le Silvio Berlusconi

patrimonio@agenziademanio.it

Varazze, 28 ottobre 2011

Presidente Berlusconi,

immaginiamo che, in questi giorni, lei sia stato subissato da lettere di balneari e ci dispiace insistere sull'argomento, ma in questo momento estremamente delicato lei è arbitro indiscusso di un problema che riguarda la sopravvivenza della nostra categoria e che presenta risvolti economici, umani e sociali, ai quali altri, all'interno del suo Governo, sembrano attribuire rilevanza zero. E' a lei, quindi, che dobbiamo rivolgerci.

Paradossalmente, se è stata l'U.E. ad aprire la crisi del nostro settore, l'evoluzione degli ultimi mesi lascia intendere che l'Europa abbia compreso i gravi rischi che si legano alla distruzione del turismo balneare italiano così come lo abbiamo conosciuto finora: un comparto costituito da piccole e medie imprese a base familiare, solido e in espansione nonostante la crisi, in grado di collaborare con lo Stato, di proteggere l'ambiente e di produrre e distribuire ricchezza. E' l'Italia ora che deve fare la sua parte. Lei non si è mai espresso al riguardo e sarebbe interessante conoscere il suo pensiero, ma se in questo momento esiste realmente il disegno di dismettere il demanio marittimo per abbattere il debito pubblico, valuti la vendita agli attuali concessionari e non a società di gestione. L'introito sarà sicuramente inferiore, ma non si accentuerà il clima di grave conflittualità sociale che stiamo vivendo, non si creerà un milione circa di disperati, ai quali dovrà essere trovata una improbabile collocazione, non si sposteranno importanti equilibri politici, non si distruggerà il patrimonio costituito da una squadra vincente: quella di coloro che hanno portato il nostro settore ai livelli di eccellenza che perfino l'Europa ci riconosce.

Intervenire nel senso che noi auspichiamo sarebbe la decisione di uno statista illuminato, un contributo incontestabile allo sviluppo dell'economia italiana.

Ci pensi, Presidente.

Con deferenza.

per Comitato Balneari Liguria
Giovanni Botta
Michela Tarigo
Bruno Bruzzone